Servizio Civile, gli enti: il Governo dica come incrementerà il Fondo

di Redazione | 22 novembre 2018

Dopo la nota ufficiale con cui il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega al servizio civile, Vincenzo Spadafora smentiva la riduzione dei fondi prevista dalla Legge di Bilancio la Rappresentanza nazionale dei volontari in servizio civile insieme alla Cnesc, al Forum Nazionale e all'associazione Mosaico tornano a chiedere al Governo da dove arriveranno i 150 milioni necessari alla conferma del contingente 2018

«Le comunicazioni che il Sottosegretario Spadafora ha ritenuto di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati, con la loro pubblicazione sul sito del DGSCN, permettono di avere alcuni elementi di riferimento e di questo, almeno come organizzazioni che sottoscrivono questa nota, gli siamo grati». Così inzia una nota **firmata da Rappresentanza nazionale dei volontari in servizio civile, Cnesc, Forum Nazionale Servizio Civile e Associazione Mosaico** che hanno scritto «per approfondire la conoscenza della situazione e mettere a disposizione, soprattutto dei parlamentari impegnati nella sessione di bilancio, ulteriori elementi di valutazione».

In particolare sono due i punto che vengono sollevati.
Il primo riguarda i finanziamenti per il servizio civile nazionale. «Le cifre riportate nelle comunicazioni dicono che i governi della precedente legislatura hanno tenuto basso il finanziamento ordinario del SCN e su questo abbiamo sempre espresso le nostre critiche. Gli stessi governi sono comunque intervenuti, spostando sul servizio civile consistenti risorse della riforma del Terzo Settore non impegnate nel 2016 e nel 2017 per molte decine di milioni, per poi fissare in 80 milioni per il 2018, 47,2 milioni per il 2019, 42, 1 milioni per il 2020 la parte di risorse per la riforma del Terzo Settore stanziate per "aumentare il numero dei volontari da avviare al servizio civile universale" (comma 11, art. 101, dl. 117/2017).
Quindi, a differenza del passato, non ci si possono aspettare maggiori risorse dalla riforma del Terzo Settore» scivono gli enti. «Il 15 ottobre nel comunicato di Palazzo Chigi si parlava di "*aumento del fondo per il servizio civile*", di cui non c'è traccia nella legge di bilancio. **Ecco spiegato il nostro vivo allarme**. Senza maggiori fondi in legge di stabilità da dove arriveranno i 150 milioni necessari alla conferma del contingente 2018? **Rinnoviamo l'appello al Governo e al Parlamento per aumentare la dotazione ordinaria**, per mettere in condizione il DGSCN di poter programmare il contingente 2019 non solo confermando il 2018 ma incrementandolo, anche facendo ricorso agli avanzi eventualmente esistenti».

Il secondo punto riguarda invece il Fondo FAMI e i bandi tematici. «Prendiamo atto che "*non per disinteresse del Sottosegretario o del Dipartimento*" non è stato possibile inserire nell'avviso deposito progetti del 16 ottobre 2018 la possibilità di depositare progetti FAMI. Notiamo che in precedenza il Dipartimento aveva detto che i fondi residui erano ancora utilizzabili», spiegano, «Ma la comunicazione del Sottosegretario è utile anche per un altro motivo: "*Tuttavia, gli enti hanno presentato progetti per soli 203 giovani (diventati poi 190) ed è stato, pertanto, necessario rimodulare l'originaria proposta, riducendo a 1.700.000 euro i fondi necessari alla copertura*".
L'Avviso fu pubblicato il 17 ottobre con deposito entro il 30 novembre, con clausole di difficile applicazione, anche se per buone intenzioni. Da qui lo scarso numero di progetti. **Dal nostro osservatorio nel 2018 era molto cresciuta, nei Comuni e nelle Organizzazioni, l'attenzione e l'attesa**».

«Con interesse, quindi, **siamo disponibili**, assieme alle altre organizzazioni che lo vorranno, **a portare un contributo alle sfide dell'innovazione a cui fa riferimento il Sottosegretario**, convinti, in base all'esperienza sul campo, che fare una analisi completa del terreno, con tutti gli attori del sistema, è il modo migliore per evitare poi provvedimenti sbagliati o inapplicabili, che si traducono nella mancata risposta degli enti accreditati», conclude la nota.

Legge stabilità 2019: NO a passi indietro sul Servizio Civile Universale

COMUNICATO STAMPA

Legge stabilità 2019: No a passi indietro sul Servizio Civile Universale

Per il Servizio Civile nel 2019, il Governo ha previsto uno stanziamento di 148 milioni di euro, che diventano poco meno di 143 nel 2020 e quasi 102 nel 2021. A fronte dell'allarme lanciato da alcuni organi di stampa sul DIMEZZAMENTO delle opportunità per i giovani nel 2019 rispetto al 2018, in cui sono stati messi a bando 53.363 posti a fronte delle oltre 100.000 domande di partecipazione presentate dai giovani, nessuna smentita è arrivata da chi ha la delega governativa per il Servizio Civile.

Dal Governo non è arrivata neanche una dichiarazione con l'impegno ad aumentare la dotazione durante il percorso parlamentare, oppure il riferimento ad altre fonti da cui attingere i fondi necessari a confermare il contingente degli oltre 53.000 volontari del 2018.

Le organizzazioni giovanili, di servizio civile, di terzo settore e la Rappresentanza nazionale dei volontari in servizio civile si attiveranno per chiedere ai parlamentari di tutte le forze politiche di presentare e sostenere emendamenti che rendano possibile nel 2019 un bando come quello del 2018. Chiediamo al Governo di farli propri, già in sede di Commissione Bilancio della Camera.

L'enorme numero di giovani che ogni anno chiede di partecipare al servizio civile testimonia quanto le ragazze e i ragazzi del nostro Bel Paese vogliano crescere in capacità, autostima e autonomia, concorrendo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone, alla tutela dei beni culturali e dell'ambiente, educare alla pace e alla solidarietà.

Chiediamo al Governo di rispondere positivamente a questa incoraggiante voglia di partecipazione dei giovani.

Si aggiunge alla preoccupazione per i fondi, largamente insufficienti, anche **il silenzio sulla ricostituzione della Consulta Nazionale del Servizio Civile**, proprio mentre sono urgentissimi i provvedimenti di modifica della normativa, a cominciare da quella in materia di accreditamento degli enti e di organizzazione quotidiana del

servizio dei giovani operatori volontari, per dare applicazione alle nuove disposizioni di legge.

RAPPRESENTANZA NAZIONALE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

CONFERENZA NAZIONALE ENTI SERVIZIO CIVILE

FORUM NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

ASSOCIAZIONE MOSAICO

Legge di Stabilità 2019, appello delle associazioni: "no a passi indietro"

ROMA. Per il Servizio Civile nel 2019, il Governo ha previsto uno stanziamento di 148 milioni di euro, che diventano poco meno di 143 nel 2020 e quasi 102 nel 2021. A fronte dell'allarme lanciato da alcuni organi di stampa sul dimezzamento delle opportunità per i giovani nel 2019 rispetto al 2018, in cui sono stati messi a bando 53.363 posti a fronte delle oltre 100.000 domande di partecipazione presentate dai giovani, nessuna smentita è arrivata da chi ha la delega governativa per il Servizio Civile.

Dal Governo non è arrivata neanche una dichiarazione con l'impegno ad aumentare la dotazione durante il percorso parlamentare, oppure il riferimento ad altre fonti da cui attingere i fondi necessari a confermare il contingente degli oltre 53.000 volontari del 2018. Le organizzazioni giovanili, di servizio civile, di terzo settore e la Rappresentanza nazionale dei volontari in servizio civile si attiveranno per chiedere ai parlamentari di tutte le forze politiche di presentare e sostenere emendamenti che rendano possibile nel 2019 un bando come quello del 2018. Chiediamo al Governo di farli propri, già in sede di Commissione Bilancio della Camera. L'enorme numero di giovani che ogni anno chiede di partecipare al servizio civile testimonia quanto le ragazze e i ragazzi del nostro Bel Paese vogliano crescere in capacità, autostima e autonomia, concorrendo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone, alla tutela dei beni culturali e dell'ambiente, educare alla pace e alla solidarietà.

Chiediamo al Governo di rispondere positivamente a questa incoraggiante voglia di partecipazione dei giovani. Si aggiunge alla preoccupazione per i fondi, largamente insufficienti, anche il silenzio sulla ricostituzione della Consulta Nazionale del Servizio Civile, proprio mentre sono urgentissimi i provvedimenti di modifica della normativa, a cominciare da quella in materia di accreditamento degli enti e di organizzazione quotidiana del servizio dei giovani operatori volontari, per dare applicazione alle nuove disposizioni di legge.

RAPPRESENTANZA NAZIONALE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

CONFERENZA NAZIONALE ENTI SERVIZIO CIVILE

FORUM NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

ASSOCIAZIONE MOSAICO

Legge di stabilità 2019: il no di enti e giovani a passi indietro sul Servizio Civile

di Giuseppe Meccariello

Diramato il comunicato congiunto di RNVSC, CNESC, FNSC e Associazione Mosaico

Diminuiscono i fondi annuali riservati al Servizio Civile: se nel 2019 il Governo ha previsto uno stanziamento di 148 milioni di euro, nel 2020 saranno 143, fino ad arrivare a soli 102 milioni nel 2021.

Nonostante alcuni organi di stampa avessero già segnalato il dimezzamento delle opportunità per i giovani a partire dal 2019, dal Governo non è arrivata alcuna risposta o smentita, e non è giunta dichiarazione di impegno ad aumentare la dotazione durante il percorso parlamentare.

Le organizzazioni giovanili, di Servizio Civile, di Terzo Settore, e la Rappresentanza nazionale dei volontari in servizio civile hanno, pertanto, chiesto all'unisono ai parlamentari di tutte le forze politiche di presentare e sostenere emendamenti che rendano possibili per il bando del 2019 gli ottimi risultati raggiunti nel 2018 (53.363 posti a fronte delle oltre 100.000 domande di partecipazione presentate).
La Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile, il Forum Nazionale Servizio Civile, l'Associazione Mosaico e la Rappresentanza Nazionale Volontari Servizio Civile hanno anche sottolineato che il Governo dovrebbe farli propri già in sede di Commissione Bilancio della Camera.

Il considerevole numero di giovani che ogni anno richiede di partecipare ai progetti di Servizio Civile testimonia la grande voglia di crescere delle ragazze e dei ragazzi italiani, i quali concorrono insieme al miglioramento delle condizioni di vita delle persone, alla tutela dei beni culturali e dell'ambiente, all'educazione alla pace e alla solidarietà. Ed è proprio a questa incoraggiante voglia di partecipazione dei giovani che i sopracitati enti chiedono di rispondere positivamente.

Si aggiunge, infine, alla preoccupazione per i fondi, considerati largamente insufficienti, anche il silenzio sulla ricostituzione della Consulta Nazionale del Servizio Civile. Innegabile è l'urgenza di prendere provvedimenti per la modifica della normativa, a partire dalla sezione dedicata all'accreditamento degli enti e di organizzazione quotidiana del servizio dei giovani operatori volontari.

Enti e Volontari chiedono al Governo di non fare passi indietro sul Servizio civile universale

Con una nota congiunta diffusa oggi la CNESC (Conferenza Nazionale Enti di servizio Civile), Forum nazionale servizio civile, Associazione Mosaico e Rappresentanza nazionale dei volontari hanno chiesto al Governo di non fare "passi indieto sul Servizio civile universale". «Per il Servizio Civile nel 2019, il Governo ha previsto uno stanziamento di 148 milioni di euro, che diventano poco meno di 143 nel 2020 e quasi 102 nel 2021 - ricorda il comunicato stampa -. A fronte dell'allarme lanciato da alcuni organi di stampa sul dimezzamento delle opportunità per i giovani nel 2019 rispetto al 2018, in cui sono stati messi a bando 53.363 posti a fronte delle oltre 100.000 domande di partecipazione presentate dai giovani, nessuna smentita è arrivata da chi ha la delega governativa per il Servizio Civile».

«Dal Governo - proseguono Enti e Volontari - non è arrivata neanche una dichiarazione con l'impegno ad aumentare la dotazione durante il percorso parlamentare, oppure il riferimento ad altre fonti da cui attingere i fondi necessari a confermare il contingente degli oltre 53.000 volontari del 2018. Le organizzazioni giovanili, di servizio civile, di terzo settore e la Rappresentanza nazionale dei volontari in servizio civile si attiveranno per chiedere ai parlamentari di tutte le forze politiche di presentare e sostenere emendamenti che rendano possibile nel 2019 un bando come quello del 2018. Chiediamo al Governo di farli propri, già in sede di Commissione Bilancio della Camera. L'enorme numero di giovani che ogni anno chiede di partecipare al servizio civile testimonia quanto le ragazze e i ragazzi del nostro Bel Paese vogliano crescere in capacità, autostima e autonomia, concorrendo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone, alla tutela dei beni culturali e dell'ambiente, educare alla pace e alla solidarietà. Chiediamo al Governo di rispondere positivamente a questa incoraggiante voglia di partecipazione dei giovani». «Si aggiunge alla preoccupazione per i fondi, largamente insufficienti, anche il silenzio sulla ricostituzione della Consulta Nazionale del Servizio Civile - conclude la nota -, proprio mentre sono urgentissimi i provvedimenti di modifica della normativa, a cominciare da quella in materia di accreditamento degli enti e di organizzazione quotidiana del servizio dei giovani operatori volontari, per dare applicazione alle nuove disposizioni di legge».

SERVIZIO CIVILE: A VINCENZO SPADAFORA LA DELEGA AL SERVIZIO CIVILE

Di **Redazione ZON** - 11 luglio 2018

A Vincenzo Spadafora la delega al Servizio Civile. Il Forum Nazionale Servizio Civile: "Fiducia nella sua esperienza"

"Apprendiamo con soddisfazione che il Governo ha ufficialmente assegnato la delega al Servizio Civile al sottosegretario Vincenzo Spadafora, cui rivolgiamo i nostri più calorosi auguri di buon lavoro" afferma Enrico Maria Borrelli, presidente del Forum Nazionale Servizio Civile. "Siamo fiduciosi che con la sua esperienza saprà assicurare al servizio civile lo slancio ed il sostegno necessari ad affrontare le sfide della recente riforma, contribuendo in primis a renderlo universalmente aperto a tutti i giovani che chiedono di farlo".

"Abbiamo già scritto al Sottosegretario Spadafora, insieme alla Rappresentanza Nazionale dei Volontari in Servizio Civile, per chiedere un incontro in cui discutere quelle che a nostro avviso sono le priorità per il prossimo futuro: una revisione dell'accreditamento che apra la possibilità agli enti di fare realmente rete, il rafforzamento di misure utili a valorizzare gli apprendimenti e le competenze dei giovani e, in vista della prossima legge di bilancio, la previsione di risorse economiche adeguate" dichiara Borrelli. "Nell'attesa di poterlo incontrare, confermiamo da subito la piena disponibilità del Forum Nazionale Servizio Civile al confronto e alla collaborazione con il nuovo governo".

"Il Servizio Civile rappresenta una sfida politica tanto moderna quanto efficace sul piano del diretto coinvolgimento dei cittadini poiché offre ai giovani l'opportunità di sentirsi parte di uno Stato che costruisce benessere sociale e culturale, che sostiene i giovani e la loro crescita" sottolinea il presidente del FNSC. "Recuperare un rapporto positivo e di fiducia tra le istituzioni ed i giovani è un obiettivo imprescindibile per il futuro del nostro Paese" conclude Borrelli.

Il Servizio Civile è una sfida politica moderna ed efficace

«Il Servizio Civile rappresenta una sfida politica tanto moderna quanto efficace sul piano del diretto coinvolgimento dei cittadini, poiché offre ai giovani l'opportunità di sentirsi parte di uno Stato che costruisce benessere sociale e culturale, sostenendo loro e la loro crescita»: lo dichiara Enrico Maria Borrelli, guardando con fiducia alla delega assegnata per tale àmbito al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Vincenzo Spadafora, già Garante Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza

Il sosttosegretario alla Presidenza del Consiglio Vincenzo Spadafora ha ricevuto la Delega al Servizio Civile

«Siamo fiduciosi che con la sua esperienza Spadafora saprà assicurare al Servizio Civile lo slancio e il sostegno necessari ad affrontare le sfide della recente riforma, contribuendo in primis a renderlo **universalmente aperto a tutti i giovani che chiedono di farlo**»: lo dichiara in una nota **Enrico Maria Borrelli**, presidente del Forum Nazionale Servizio Civile, augurando buon lavoro al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio **Vincenzo Spadafora**, già Garante Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, che ha recentemente ricevuto la **Delega al Servizio Civile**.

«Abbiamo già chiesto un incontro al Sottosegretario – prosegue Borrelli – insieme alla Rappresentanza Nazionale dei Volontari in Servizio Civile, per discutere su quelle che a nostro avviso sono le **priorità** per il prossimo futuro: una revisione dell'accreditamento che apra la possibilità agli Enti di fare realmente rete; il rafforzamento di misure utili a valorizzare gli apprendimenti e le competenze dei giovani; e, in vista della prossima Legge di Bilancio, la previsione di **risorse economiche adeguate**. In tal senso confermiamo da subito la piena disponibilità del nostro Forum al confronto e alla collaborazione con il nuovo Governo».

«Il Servizio Civile – conclude il Presidente del Forum – rappresenta una sfida politica tanto moderna quanto efficace sul piano del **diretto coinvolgimento dei cittadini**, poiché offre ai giovani l'opportunità di sentirsi parte di uno Stato che costruisce benessere sociale e culturale, sostenendo loro e la loro crescita. E recuperare un rapporto positivo e di fiducia tra le Istituzioni e i giovani è un obiettivo imprescindibile per il futuro del nostro Paese». *(S.B.)*

Forum Nazionale Servizio Civile saluta nuovo Sottosegretario Spadafora

«Apprendiamo con soddisfazione che il Governo ha ufficialmente assegnato la delega al Servizio Civile al sottosegretario Vincenzo Spadafora, cui rivolgiamo i nostri più calorosi auguri di buon lavoro». Lo afferma **Enrico Maria Borrelli**, Presidente del Forum Nazionale Servizio Civile, in una nota stampa diffusa oggi. «Siamo fiduciosi - prosegue - che con la sua esperienza saprà assicurare al servizio civile lo slancio ed il sostegno necessari ad affrontare le sfide della recente riforma, contribuendo in primis a renderlo universalmente aperto a tutti i giovani che chiedono di farlo».

«Abbiamo già scritto al **Sottosegretario Spadafora**, insieme alla Rappresentanza Nazionale dei Volontari in Servizio Civile, per chiedere un incontro in cui discutere quelle che a nostro avviso sono le priorità per il prossimo futuro: una revisione dell'accreditamento che apra la possibilità agli enti di fare realmente rete, il rafforzamento di misure utili a valorizzare gli apprendimenti e le competenze dei giovani e, in vista della prossima legge di bilancio, la previsione di risorse economiche adeguate. Nell'attesa di poterlo incontrare, confermiamo da subito la piena disponibilità del Forum Nazionale Servizio Civile al confronto e alla collaborazione con il nuovo governo», dichiara ancora **Borrelli**. «Il Servizio Civile rappresenta una sfida politica tanto moderna quanto efficace sul piano del diretto coinvolgimento dei cittadini poiché offre ai giovani l'opportunità di sentirsi parte di uno Stato che costruisce benessere sociale e culturale, che sostiene i giovani e la loro crescita», sottolinea il presidente del FNSC. «Recuperare un rapporto positivo e di fiducia tra le istituzioni ed i giovani è un obiettivo imprescindibile per il futuro del nostro Paese», conclude **Borrelli**.

Servizio civile: Borrelli (Fnsc), fiducia nell'esperienza del sottosegretario Spadafora

Roma, 10 lug 17:23 - (Agenzia Nova) - "Apprendiamo con soddisfazione che il Governo ha ufficialmente assegnato la delega al Servizio Civile al sottosegretario Vincenzo Spadafora, cui rivolgiamo i nostri più calorosi auguri di buon lavoro". Così, in una nota, Enrico Maria Borrelli, presidente del Forum nazionale servizio civile. "Siamo fiduciosi - ha aggiunto Borrelli - che con la sua esperienza saprà assicurare al servizio civile lo slancio ed il sostegno necessari ad affrontare le sfide della recente riforma, contribuendo in primis a renderlo universalmente aperto a tutti i giovani che chiedono di farlo". "Abbiamo già scritto al sottosegretario Spadafora, insieme alla Rappresentanza Nazionale dei Volontari in Servizio Civile - ha annunciato Borrelli - , per chiedere un incontro in cui discutere quelle che a nostro avviso sono le priorità per il prossimo futuro: una revisione dell'accreditamento che apra la possibilità agli enti di fare realmente rete, il rafforzamento di misure utili a valorizzare gli apprendimenti e le competenze dei giovani e, in vista della prossima legge di bilancio, la previsione di risorse economiche adeguate". "Nell'attesa di poterlo incontrare - ha sottolineato il presidente - confermiamo da subito la piena disponibilità del Forum nazionale servizio civile al confronto e alla collaborazione con il nuovo governo".

"Il Servizio Civile rappresenta una sfida politica tanto moderna quanto efficace sul piano del diretto coinvolgimento dei cittadini poiché offre ai giovani l'opportunità di sentirsi parte di uno Stato che costruisce benessere sociale e culturale, che sostiene i giovani e la loro crescita", ha aggiunto Borrelli, per il quale "recuperare un rapporto positivo e di fiducia tra le istituzioni ed i giovani è un obiettivo imprescindibile per il futuro del nostro Paese". (Ren) © *Agenzia Nova - Riproduzione riservata*

A Vincenzo Spadafora la delega al Servizio Civile. Il Forum Nazionale Servizio Civile: "Fiducia nella sua esperienza"

di Redazione

Mi piace 0 Tweet Condividi
Stampa Email pdf

"Apprendiamo con soddisfazione che il Governo ha ufficialmente assegnato la delega al Servizio Civile al sottosegretario Vincenzo Spadafora, cui rivolgiamo i nostri più calorosi auguri di buon lavoro" afferma Enrico Maria Borrelli, presidente del Forum Nazionale Servizio Civile. "Siamo fiduciosi che con la sua esperienza saprà assicurare al servizio civile lo slancio ed il sostegno necessari ad affrontare le sfide della recente riforma, contribuendo in primis a renderlo universalmente aperto a tutti i giovani che chiedono di farlo".

"Abbiamo già scritto al Sottosegretario Spadafora, insieme alla Rappresentanza Nazionale dei Volontari in Servizio Civile, per chiedere un incontro in cui discutere quelle che a nostro avviso sono le priorità per il prossimo futuro: una revisione dell'accreditamento che apra la possibilità agli enti di fare realmente rete, il rafforzamento di misure utili a valorizzare gli apprendimenti e le competenze dei giovani e, in vista della prossima legge di bilancio, la previsione di risorse economiche adeguate" dichiara Borrelli. "Nell'attesa di poterlo incontrare, confermiamo da subito la piena disponibilità del Forum Nazionale Servizio Civile al confronto e alla collaborazione con il nuovo governo".

"Il Servizio Civile rappresenta una sfida politica tanto moderna quanto efficace sul piano del diretto coinvolgimento dei cittadini poiché offre ai giovani l'opportunità di sentirsi parte di uno Stato che costruisce benessere sociale e culturale, che sostiene i giovani e la loro crescita" sottolinea il presidente del FNSC. "Recuperare un rapporto positivo e di fiducia tra le istituzioni ed i giovani è un obiettivo imprescindibile per il futuro del nostro Paese" conclude Borrelli.